



NEWS

N°11
aprile 2018

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI E REDUCI
FEDERAZIONE REGIONALE DI BOLZANO E TRENTO
39100 – BOLZANO - Vicolo S. Quirino, 2
Tel. – fax. 0471-280118 - cod. fisc. 80078250588
e-mail ancr-feder.bz@libero.it IBAN IT15 T030 6911 6230 0001 0186 086

Memo: come ormai consuetudine ricordo a chi non è interessato a ricevere questo notiziario che può segnalarmelo inviandomi un semplice messaggio "CANCELLA", che eseguirò subito, come già successo per i precedenti destinatari che lo hanno richiesto.

INTERVISTA AI NOSTRI REDUCI



Il 19 aprile, nella sede della nostra Federazione a Bolzano, il Caporedattore dell'Alto Adige Luca Fregona ha intervistato cinque nostri soci "Reduci" del Secondo Conflitto Mondiale. Una prima parte dell'intervista (quella relativa a Bruno Zito ed a Antonio Brigo) è stata pubblicata sul quotidiano Alto Adige del 25 aprile 2018, proprio il Giorno della Festa della Liberazione, ed in seguito verranno pubblicate integralmente tutte le interviste ai Reduci. I nostri soci Reduci residenti ovunque nella Regione Trentino Alto Adige sono naturalmente in riduzione di numero, alcuni sono in Casa di Riposo, e fra gli altri molti non se la sono sentita di venire a Bolzano percorrendo oltre 100/150 chilometri. Così a questo importante incontro hanno partecipato i Reduci Luigi Girelli, Presidente Onorario della Fede-

razione Bolzano-Trento, Antonio Brigo, Alfiere della Federazione, ed i soci Bruno Zito, Maria Tondin e Guglielmo Altadonna, quali "Testimoni diretti" al fronte, nei campi d'internamento e nella logistica durante l'ultimo conflitto. Nei prossimi Notiziari pubblicheremo una sintesi delle singole interviste di ognuno. Grazie ai Reduci e grazie al giornalista Luca Fregona che ci ha proposto ed ha svolto l'evento. In questo numero mi limito ad inserire questa informazione e una foto del gruppo dei Reduci, con, da sinistra, Graziosa Bortolin, Maria Tondin, Bruno Zito, il Presidente Onorario Luigi Girelli, l'Alfiere Antonio Brigo, il Presidente della Federazione BZ-TN Vito Gambetti e Guglielmo Altadonna. Nei prossimi Notiziari pubblicherò, su concessione del giornalista Luca Fregona, parte delle sue interviste.

EVENTI ORGANIZZATI DA TERZI nel mese di aprile 2018

Qui di seguito elenco le cerimonie e commemorazioni di cui siamo stati messi a conoscenza:

❖ **Il 25 aprile** celebrazione della Festa della Liberazione a Bolzano, organizzata dal Sindaco, con deposizione corone e commemorazioni presso il Palazzo Municipale, in via dei Vanga alla targa dedicata al Maestro Franz Innerhofer, al Parco Rosegger di via Marconi/via Gilm al monumento della Medaglia d'Oro il Carabiniere Salvo D'Acquisto, in piazza IV Novembre al Palazzo Alti Comandi alle targhe in onore alle Medaglie d'Oro Manlio Longon e Giannantonio Mancini, al Cimitero Civile ed a quello Ebraico di Oltrisarco, in via Volta alla Targa in onore dei Caduti dello Stabilimento Lancia, in via Siemens alla Stele in onore ai Martiri della Libertà, in piazza Adriano al Monumento in onore ai Caduti per la Liberazione, al Muro del Lager di via Resia alla Targa in onore agli ex Internati del Lager, ed infine in piazza Matteotti con deposizione di una corona davanti al busto di Giacomo Matteotti ed interventi di chiusura delle Autorità.

❖ **Il 29 aprile** ad Albiano (TN), ritardata per motivi logistici, la celebrazione della Festa della Liberazione alla presenza della Delegata della Sindaca, dei Carabinieri, dei Vigili del Fuoco, Rappresentanze Religiose e di tutte la rappresentanze d'Arma e della Comunità locale.

Per ragione tecnica inserisco in questo Notiziario anche la cerimonia del 1. Maggio a Bolzano, organizzata dal Sindaco Caramaschi al Cippo sui Martiri sul Lavoro nel Parco dei Cappuccini.

Qui si chiude la rassegna di quegli eventi di cui eravamo a conoscenza.

Siamo andati DIRETTAMENTE

❖ **Il 25 aprile**, per la celebrazione della Festa della Liberazione a Bolzano organizzata dal Sindaco, abbiamo fatto il possibile per essere presenti a quanti più luoghi della Cerimonia, molto articolata e impegnativa per gli spostamenti molto vicini fra loro, cosa che per noi ha costituito un problema per varie ragioni. Comunque siamo stati presenti - unitamente a tutte le Associazioni



d'Arma del Capoluogo quali ANA, Bersaglieri, Carabinieri, Pubblica Sicurezza, Guardia di Finanza, Aeronautica Militare, Artiglieri, Sottufficiali, Ordine Mauriziano ed altre -, alle 9,30 con il Presidente Gambetti e l'Alfiere Brigo al Palazzo Municipale

ove, alla presenza di un Picchetto d'Onore dell'Esercito il Sindaco Renzo Caramaschi ed altre Autorità quali il Commissario del Governo Vito Cusumano, il Questore



Giuseppe Racca, il Presidente della Provincia di Bolzano Arno Kompatscher, il Gen. C.A. Claudio Berto ed il Gen. B. Massimo Mennitti della Legione dei Cara-





binieri hanno deposto quattro corone in memoria dei Caduti per la Patria, la Libertà e la Pace. Erano presenti anche il Sindaco di Laives Christian Bianchi, l'Assessore Comunale di Bolzano Sandro Repetto ed altre autorità sia civili che militari. Poi il corteo si è recato in via dei Vanga alla targa dedicata al Maestro Franz In-



nerhofer, quindi al Parco Rosegger di via Marconi/via Gilm al monumento della Medaglia d'Oro il Carabiniere Salvo D'Acquisto, ove con un Picchetto d'Onore del 7. Carabinieri si è deposta una corona in memoria del generoso Salvo D'Acquisto. Si è poi proseguito in piazza IV Novembre al Palazzo Alti Comandi alle targhe in onore alle Medaglie d'Oro Manlio Longon e Giannantonio Manci.

Contemporaneamente il Vicesindaco Christoph Baur



guidava un corteo al Cimitero Civile ed a quello Ebraico di Oltrisarco, proseguito in via Volta alla Targa in onore dei Caduti dello Stabilimento Lancia ed in via Siemens alla Stele in onore ai Martiri della Libertà. Entrambi i cortei si sono ricongiunti in piazza Adria-



no al Monumento in onore ai Caduti per la Liberazione, quindi ci si è ritrovati al Muro del Lager di via Resia alla Targa in onore agli ex Internati del Lager, con la presenza del Sindaco Caramaschi, del Presiden-



te Komparscher e del Gen. C.A. Berto. Infine tutto si è concluso in piazza Matteotti con deposizione di una



corona davanti al busto di Giacomo Matteotti ed interventi di chiusura delle Autorità presenti. A seguire un "Pranzo Solidale" organizzato da un paio di associazioni ed eventi correlati.

❖ **Domenica 29** aprile ad Albiano (TN), ritardata per motivi logistici, si è svolta la celebrazione della Festa della Liberazione alla presenza della Delegata della Sindaca, la Consigliera Comunale Gloria Pisetta, dei Carabinieri, dei Vigili del Fuoco, Rappresentanza Religiosa e di tutte le Associazioni d'Arma e della Comunità locale. La celebrazione è organizzata congiuntamente dal Comune di Albiano e dalla Sezione ANCR



guidata dal Presidente Christian Sevegnani. La nostra Federazione ha partecipato con il presidente Gambetti ed il Labaro portato dall'Alfiere Giovanni Boarolo. La



comunità di Albiano ha partecipato numerosa e unita alla commemorazione, apertasi con la celebrazione della S. Messa del parroco, e proseguita sul piazzale con un breve corteo terminato con la deposizione di una Corona in memoria dei Caduti, con gli Onori resi dal Corpo dei Vigili del Fuoco con il suono del silenzio. La Delegata della Sindaca ha letto un breve messaggio della Prima Cittadina (assente per motivi istituzionali) nel quale si è sottolineato il valore del sacrificio di tutti i Caduti della 1° e della 2° Guerra Mondiale, seguito dall'intervento di Christian Sevegnani che ha ricordato l'importanza della conservazione e della difesa dei valori della pace così dolorosamente conquistati. Il presidente Gambetti ha ringraziato per il gradito invito e



salutato la comunità, e senza ripetersi sui temi del 25 aprile, ha però voluto sottolineare il gradevole clima di familiarità e amicizia che ha percepito sia durante la S.Messa, con numerosa presenza dei Biani, che durante tutta la sua permanenza in paese, un'atmosfera ormai del "tempo che fu" che tutti rimpiangiamo, di semplicità e armonia che auspichiamo tutti possa ritornare. Il diligente lavoro dei sei piccoli chierichetti orgogliosi di partecipare alla vita del paese, i ragazzini che hanno letto le Preghiere dell'Alpino, del Reduce e del Carabiniere, emozionati ma orgogliosi, sono sinonimo della volontà Bianca di coltivare e mantenere i valori della



nostra cultura. Una bella comunità che ci ha regalato una bella giornata trascorsa in allegra compagnia, e noi bolzanini ringraziamo sinceramente tutti i nostri Ospiti per l'accoglienza e la bella esperienza vissuta.

❖ **Infine il 1. Maggio** a Bolzano, organizzata dal Sindaco Caramaschi al Cippo sui Martiri sul Lavoro nel Parco dei Cappuccini. Alle ore 9,00 ci siamo ritrovati in molti, noi dell'ANCR con il presidente e l'Alfiere Antonio Brigo per partecipare alla Cerimonia. Duplici celebrazioni, la prima al Parco dei Cappuccini e la seconda alla rotonda di via Pacinotti alla targa delle vittime del Lavoro della Celsa. Cerimonie in memo-

ria dei troppi morti sul lavoro, delle troppe “morti bianche” come ricordato dal Sindaco al Parco dei Cappuccini, con interventi puntuali e molto profondi. In via Pacinotti si sono tenuti anche gli interventi dei rappresentanti delle sigle sindacali.

Qui si chiude la rassegna delle nostre partecipazioni dirette a iniziative terze. Ringrazio Tutti coloro che ci hanno invitato e coloro che hanno collaborato con me a partecipare agli eventi.



LA NOSTRA ATTIVITÀ

La nostra associazione, in quanto parte del vasto “terzo settore”, è stata invitata ad un incontro di formazione presso il Comune di Bolzano durato tutto il giorno 18 aprile, condotto dall’esperto avv. Guido Martinelli di Bologna, e vi ha partecipato con il presidente Vito Gambetti. La necessità di questo incontro è dettata dalla approvazione della legge di riforma del settore, che nella maggioranza dei casi è poco conosciuta dagli interessati. Campo vastissimo, materia complessa, la

riforma si presenta lacunosa e di difficile applicazione in certi settori, ma chiara e rigorosa in altri che impongono nuove e severe regole per poter godere di sostegni pubblici o perderne ogni diritto, pur continuando ad esistere. Anche la disciplina del cinque per mille entra in questa ampia nuova normativa. Vi è un’ultima scadenza fissata al 3 agosto p.v. affinché il Parlamento possa apporre delle correzioni alla legge. E’ previsto un secondo appuntamento per il mese di settembre p.v.

AGGIORNAMENTO SITUAZIONE BANDIERE E LABARI

Nessuna novità in questo mese di aprile, perciò l’aggiornamento delle bandiere al 30 aprile 2018 è fermo al mese di marzo 2018: sono attive e conservate in Sede Federazione ANCR di Bolzano-Trento il **Labaro della Federazione di Bolzano** e la **Bandiera della Sezione Bolzano FS-MC**; sono attive le Sezioni Bolzanine di Vipiteno, Fortezza, Prato Isarco/Campodazzo, Silandro e nel Trentino di Albiano; sono indirettamente attive, perché in custodia presso Gruppi ANA o di altre Associazioni d’Arma: il **Labaro e la Bandiera di Bressanone** (presso Gruppo ANA Bressanone del Presidente Gianpaolo Zecca),
la Bandiera della Sezione di Salorno (presso

il Gruppo ANA di Salorno del Presidente Adriano Nardin), quella appunto vista domenica 28 gennaio, la **Bandiera della Sezione di Cles** (TN) (presso il Gruppo ANA di Cles (TN) del Presidente Bernhard Avanzo),
la **Bandiera della Sezione di Covel/Terlago** (TN) (presso il Gruppo ANA di Covel/Terlago (TN) del Presidente Modesto Cappelletti),
la **Bandiera della Sezione di Soraga** (TN) (presso il Gruppo ANA di Soraga (TN) del Presidente Claudio Pederiva):
a Tutti i Presidenti che custodiscono le nostre Bandiere va il mio personale ringraziamento e di tutta la Federazione ANCR di Bolzano/Trento;

Infine, nella sede di Bolzano abbiamo depositato un vecchio Labaro della Federazione di Bolzano ed una vecchia Bandiera con Nastro della Sezione di Bolzano, e le Bandiere di Sezioni Bolzanine e Trentine chiuse,

e precisamente le Bolzanine di Brennero, Monguelfo, Brunico, Valdaora, Chiusa, Lasa, Oltrisarco, Laives, la "Abramo Piovan" di Terlano nonché la bandiera della Sezione Trentina di Rovereto.

INFORMAZIONI

PROGRAMMA DI MASSIMA DELL'ANNO 2018

Cercheremo di partecipare a tutte quelle commemorazioni delle quali ci verrà inviato l'invito, come già cominciato in gennaio con la "Giornata della Memoria" ed il 10 febbraio, il 17 marzo a Laives per la Giornata dell'Unità Nazionale, il 25 aprile, il 1° maggio, andremo alle celebrazioni del 2 giugno, ecc. ecc., fino al 4 novembre, ed in Onore dei Caduti ai primi di novembre.

Nell'anno in corso si celebra il centenario dalla fine della Prima Guerra Mondiale, ed in questo momento non so anticipare quali e quanti saranno gli eventi che verranno organizzati da terzi, ma posso immaginare che saranno innumerevoli e so già che non potremo partecipare a tutti, ma faremo del nostro meglio.

Parteciperemo in maggio all'Adunata Nazionale degli Alpini a Trento.

Organizzeremo il rituale pranzo di auguri a Natale, in data per ora da definire.

Quanto alla gita in pullman al Monte Berico a Vicenza verso la seconda decade di maggio, le adesioni sono poche, lontane dal minimo di 30 gitanti, e, con dispiacere,

viene annullata; tenteremo con altra destinazione dopo l'estate.

Organizzeremo una, forse due o forse più conferenze su eventi storici, ed anche una mostra di veicoli militari storici. Tutte cose che saranno a Bolzano, nella sede del Circolo Unificato dell'Esercito di Bolzano.

Organizzeremo in autunno una S. Messa in suffragio dei soci deceduti nel corso di questi ultimi 10/15 anni, con invito a tutti i familiari.

Organizzeremo in ottobre anche la canonica celebrazione in onore dei Caduti alla Stazione di Bolzano ed andremo ad Amras (Innsbruck) per la celebrazione internazionale in onore dei Caduti.

E' un programma ambizioso, credetemi, date le risorse di cui dispongo, ma tenterò di svolgerlo e portarlo a termine.

Quanto alla mostra di documenti della Prima Guerra Mondiale il progetto è necessariamente abbandonato a causa sia di mancanza di materiale che per problemi logistici.

..... E SUL FILO DI LANA

dall'amico Gen. B. Tullio Vidulich apprendo che alle ore 18,00 del prossimo giovedì 17 maggio, presso il Circolo Unificato dell'Esercito di Bolzano, in viale Druso 20, organizzata dall'Unuci Bolzano lui terrà una conferenza dal titolo:

**LA BATTAGLIA DEL PIAVE
O DEL SOLSTIZIO
15-23 GIUGNO 1918.**

Si tratta di un'interessante conferenza nel Centenario della Grande Guerra, con l'esposizione di storie, ricordi, poesie, episodi tragici documentati con fotografie e schizzi dell'epoca.

L'ingresso è libero e la conferenza è aperta a tutta la cittadinanza, e tutti saranno i benvenuti.

L'APPENDICE DEL NOTIZIARIO:

MEMORIE E RICORDI DAI REDUCI

Per questo numero 11 non abbiamo ricevuto materiale, così la rubrica non riporta alcun ricordo degli "anziani" che hanno vissuto direttamente il conflitto 1940/1945

Rinnovo a Tutti l'invito a scrivere per il Notiziario, lo spazio è a disposizione di Tutti. Come iniziato nel n. 2, con i Vostri invii potrò continuare la Rubrica

MEMORIE DAI REDUCI CHE CI HANNO

LASCIATO, anche se si dovesse trattare di "memorie frammentate"

Potrete contattarmi con qualunque mezzo, o tramite la mail ancr o telefonicamente al mio personale 380 7666617.

Grazie a Tutti, scrivetemi.
il presidente Vito Gambetti

CONVENZIONI

Continuano le convenzioni che ho concordato con alcuni commercianti, professionisti e artigiani volte ad ottenere sconti ai nostri soci per le loro vendite o prestazioni, sempre esibendo la nostra tessera associativa in regola con l'anno in corso: **queste convenzioni, naturalmente, valgono anche per i soci di altre Sezioni, e praticamente valgono per tutti i soci della Federazione Bolzano-Trento.**

Libreria CAPPELLI

Bolzano, piazza Vittoria 41 – tel. 0471 262041
Sconti vari a seconda delle tipologie d'acquisto

Farmacia AQUILA NERA

Bolzano, via Portici 46 – tel. 0471 976250
Sconto 10% su prodotti Parafarmaco, Integratori, OTC, Cosmetici, per i prodotti a magazzino. Non

accumulabile ad altre offerte

OTTICA ANGELO OPTIK

Bolzano, via L. da Vinci 10/B – tel. 0471 910420
Sconto del 20% sull'acquisto di: Occhiali da vista; Occhiali da vista/sole; Occhiali da sole; dalla convenzione sono escluse le lenti a contatto a sostituzione frequente e gli occhiali per lettura premontati

Infermiera Professionale ANDERLE EVELYN

Bolzano
tel. cell. 340 3572849 + tel. fisso 0471 1884172

Autoaccessori e Ricambi AUTOMECC Sas

Bolzano, via Virgilio 5 – tel. 0471 266377
Sconto dal 10% al 20% a seconda dell'articolo

RECAPITI

La sede della Federazione ANCR di Bolzano-Trento è a Bolzano, in vicolo S. Quirino 2
(il vicolo S. Quirino è la seconda strada a destra scendendo per via S. Quirino)
(Fate attenzione a non confondere IL vicolo con LA via)

La sede è aperta il lunedì ed il giovedì mattina dalle ore 9,00 alle ore 12,00

Il numero telefonico è 0471 280118 (è in funzione anche il fax)

L'indirizzo e-mail è il seguente: ancr-feder.bz@libero.it

Il cellulare del presidente è 380 7666617

Il cellulare del segretario Fabio Pisoni è 347 4201131

Il presente notiziario ha frequenza mensile con uscita intorno alla fine di ogni mese:
il prossimo numero di marzo 2018 lo invierò ai primi di aprile 2018.

Grazie a Tutti.

UNA PRECISAZIONE DALLA PRESIDENZA

Cari Lettori, concludo questo Notiziario con un'annotazione che ritengo importante per la nostra Associazione. Il 26 aprile sull'Alto Adige è uscito un articolo (che riporto di seguito) nel quale si legge che verrà proposto in Provincia "..... ogni anno una scuola o più istituti adottino un luogo simbolico e collaborino all'ideazione delle celebrazioni". Seguiva poi l'idea di "adottare un personaggio della resistenza e della deportazione per rafforzare il ricordo".

Devo ammettere che la proposta mi è parsa sbilanciata con la realtà dei fatti, che non tiene conto dei sacrifici compiuti da decine di migliaia di soldati spediti in giro per l'Europa e l'Africa a combattere, molti non mai tornati se non come spoglie, e quelli fortunatamente tornati vivi in questo progetto non vengono neppure minimamente considerati. Così ho deciso di scrivere una lettera (che riporto di seguito) ad alcuni media locali, l'Alto Adige in testa, inviata anche alle massime autorità politiche, civili e militari della nostra provincia, nessuno escluso. Ma non ho avuto fortuna con nessuno. Ormai rassegnato, quando pensavo che ormai la lettera fosse "lettera morta", domenica 6 maggio invece ho avuto la gradita sorpresa di vedere pubblicata la mia lettera, integrale, sul "Corriere dell'Alto Adige", e di questo ringrazio il giornalista che ha ritenuto il testo meritevole di una ancorché minima attenzione.

Di seguito riporto l'articolo del 26 aprile (Alto Adige) e della mia lettera apparsa sul "Corriere dell'Alto Adige".

TESTO DELL'ARTICOLO APPARSO SULL'ALTO ADIGE DEL 26.4.2018, pagina 16:

il progetto

L'Anpi: Ogni scuola adotti un partigiano e un monumento

BOLZANO L'Anpi 'chiama' i giovani. 'La memoria è nelle loro mani e con loro dobbiamo lavorare per contrastare il ritorno del fascismo e del razzismo', spiega

il presidente Guido Margheri, che ieri ha anticipato un progetto per le scuole che l'Anpi presenterà alla Provincia: 'Ogni anno una scuola o più istituti adottino un luogo simbolico e collaborino all'ideazione delle celebrazioni. E poi c'è anche l'idea di "adottare" un personaggio della resistenza e della deportazione per rafforzare il ricordo'.

TESTO DELLA MIA LETTERA INVIATA ALLE AUTORITÀ POLITICHE, CIVILI E MILITARI ED APPARSA SUL "CORRIERE DELL'ALTO ADIGE" DEL 6 MAGGIO 2018, pagina 9

(l'avevo introdotta con queste righe):

segue nota d'accompagnamento per le autorità:

Spettabili Autorità Politiche, Civili, Comandanti Militari e Responsabili di Associazioni d'Arma, mi permetto di inviarVi un mio scritto inviato ieri al quotidiano Alto Adige (e ad altri media locali), inerente ad una mia riflessione conseguente al progetto dell'ANPI locale, coinvolgente le scuole (pubblicata appunto ieri 26.4.2018 sull'Alto Adige a pag. 16, che allego alla presente) di adottare "un personaggio della resistenza e della deportazione per rafforzare il ricordo" nonchè "ogni anno le scuole ... adottino un luogo simbolico e collaborino all'ideazione delle celebrazioni". In quanto presidente regionale dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci mi sono sentito in dovere di prendere posizione, e le mie argomentazioni sono nel testo che segue. Mi scuso per l'invadenza, ma ringraziando per l'attenzione porgo distinti saluti Vito Gambetti

(e questo il testo della mia lettera, così come uscito sul quotidiano "Corriere dell'Alto Adige"):

Spettabile Redazione,

sono il presidente regionale dell'ANCR (Associazione Nazionale Combattenti e Reduci): Reduci si intende militari reduci dalla prigionia. Ho 71 anni e ovviamente non sono un reduce, così come tutti presidenti delle analoghe associazioni "Combattentistiche" (così siamo classificati) non lo sono: addirittura molti sono ben più

giovani di me!

Leggo sull'Alto Adige di oggi (26.4.2018) di un progetto del presidente dell'ANPI bolzanina, che presenterà in Provincia, affinché “una scuola adotti un luogo simbolico e collaborino all'ideazione delle celebrazioni”, ed “adottare un personaggio della RESISTENZA E DELLA DEPORTAZIONE per rafforzare il ricordo”. Non entro nel merito delle nobili motivazioni che spingono l'ANPI a varare questa proposta, e poichè non amo le polemiche non voglio ricordare che per qualcuno, ogni 25 aprile, la guerra è finita il giorno prima da ben 73 anni. No, non lo voglio fare! Ma voglio, ed è mio dovere statutario come lo è per altre associazioni, ed è anche mio dovere morale per convinzione, rilevare che esistono anche i Reduci, quei “disgraziati giovani” che negli anni '40 a 20 anni o lì intorno sono stati chiamati e spediti per tre anni al fronte, chi in Africa, chi nei Balcani, chi in Russia, e via dicendo, dei quali a decine di migliaia se ne sono

perse le tracce, essendosi sacrificati in battaglie, in stenti ed in inimmaginabili sofferenze, al fronte e nei campi di prigionia, obbedienti. Pochi di loro sono tornati, e quei pochi hanno diritto, a pieno titolo, di essere presi a duplice esempio, prima come servitori della Patria che, volenti o nolenti, li chiamava al loro dovere (che hanno servito con onore), e poi come deportati, frutto delle vicissitudini storico politiche del nostro Paese. Semplicemente questo volevo esporre, sottolineando che il 25 aprile, come si esprimono calorosamente ogni anno tutti i politici della nostra bella Terra, è una VITTORIA DI TUTTI, e non solo di alcuni, e TUTTI HANNO IL DIRITTO di essere ricordati, fra questi gli ormai pochi Reduci ancora fra noi.

Ringrazio e cordialmente saluto

Vito Gambetti

Presidente Regionale dell'ANCR Bolzano/Trento



Il nostro Cappellano Don Flavio Debertol durante la celebrazione della S. Messa in occasione della Celebrazione dei Caduti al Binario 1 della Stazione FS di Bolzano



I nostri due Alfieri, Antonio Brigo della Federazione, Giovanni Boarolo della Sezione Bolzano FS-MC bis



Il Presidente della Sezione ANCR di Albiano nel Trentino ed il Sindaco Erna Pisetta alle celebrazioni del 4 Novembre



Il Presidente Vito Gambetti con 5 dei nostri Reduci, Basilio Marzinotto di Bressanone, Antonio Brigo, Luigi Girelli, Carlo Gioia e Bruno Žito



Tre Reduci, Guglielmo Altadonna, Bruno Zito e il Comm. Carlo Gioia



Due storici soci, Rodolfo Stefani detto 'Rudy' e Sonia Fusato



Il Gonfalone del Comune di Albiano (TN) con il nostro Labaro in occasione della Celebrazione della Festa della Liberazione il 29 aprile 2018



Il gruppo dei partecipanti ad Albiano (TN) il 29 aprile, da sinistra Gianni, Anna, Moira, Vito, Christian, Nicola, Gloria, Carla, Paolo



Il Gonfalone della Città di Bolzano con il nostro Labaro alla Cerimonia del 25 aprile 2018 al Monumento a Salvo D'Acquisto

Giovanni Boarolo è l'Alfiere della Federazione ANCR di Bolzano/Trento, Presidente della Sezione ANCR di Prato Isarco/Campodazzo e Capogruppo ANA di Cardano, Anna è sua moglie; Monia Sevegnani è membro del Direttivo ANCR della Sezione di Albiano (TN), Vito Gambetti è il Presidente della Federazione ANCR Bolzano/Trento, Christian Sevegnani è il Presidente della Sezione ANCR di Albiano (TN), Nicola Bertuzzi è membro del Direttivo ANCR della Sezione ANCR di Albiano (TN), Gloria Pisetta è membro del Direttivo ANCR della Sezione di Albiano (TN) e Consigliera Comunale dello stesso Comune, Carla Filippi è membro del Direttivo ANCR della Sezione di Albiano (TN) e Paolo Pisetta, coniuge di Gloria, è membro del Direttivo ANCR della Sezione di Albiano (TN).



GITA AL SANTUARIO DI MONTE BERICO E VICENZA DEL 19 MAGGIO 2018

Il santuario della Madonna di Monte Berico è un luogo di culto cattolico di Vicenza, situato sul colle che domina la città, ha pregiate tele (anche di Veronese) statue in pietra ecc. E' il risultato dell'integrazione di due chiese: la prima quattrocentesca in stile gotico, la seconda, della seconda metà del Seicento, è una basilica in forme barocche. Nel maggio 1904 papa Pio X l'ha elevata al rango di basilica minore.

Vicenza è un comune di 112 mila abitanti e l'area metropolitana della città ne conta quasi trecentomila. E' il quarto comune della regione Veneto per popolazione dopo Venezia, Verona e Padova e il quinto più densamente popolato. E' meta di turismo culturale ed è soprannominata "la città del Palladio" dal nome dell'architetto che progettò la maggior parte delle sue opere nel tardo rinascimento. E' stata dichiarata patrimonio dell'umanità dall'UNESCO. La città è tra i più importanti centri economici e industriali (metalmeccanico, tessile e orafo) ed è la capitale italiana della lavorazione dell'oro.

PROGRAMMA:

- ❖ ore 6,30 partenza da Vipiteno con pullman a/r
- ❖ ore 7,00 e seguenti salita partecipanti a Bolzano
- ❖ -arrivo al santuario e visita libera con possibilità di assistere alla S. Messa
- ❖ ore 12.30 pranzo in ristorante con:

primo	<i>pasticcio alla bolognese</i>
secondo	<i>bocconcini di pollo al limone con patate al forno</i>
dessert	<i>tiramisù della casa</i>
bevande	<i>vino - acqua - caffè</i>

- ❖ pomeriggio libero per la visita della città
- ❖ nel tardo pomeriggio rientro a Bolzano

La quota con almeno 30 partecipanti è di euro 49.00
Prenotazioni e saldo entro lunedì 7 maggio 2018

La quota comprende:
-viaggio in pullman a/r
-pranzo come sopra descritto



TESSERAMENTO 2018



ISCRIVITI!

**SOSTIENI LA MEMORIA
DEL NOSTRO PAESE:
CON SOLI 5€
TERRAI VIVA LA NOSTRA STORIA**

Cari Lettori,

mai come ora la Memoria delle tragedie del XX secolo è fondamentale per la tenuta delle Democrazie e della Pace.

Noi dell'ANCR Bolzano-Trento svolgiamo la nostra piccola parte di impegno in questo campo, ma per sussistere abbiamo bisogno di Soci, Soci che con soli 5,00 euro all'anno ci daranno il Loro sostegno e ci consentiranno di svolgere il nostro compito.

Noi partecipiamo a tutte le cerimonie e commemorazioni in memoria dei Caduti, Militari e Civili, degli Italiani ed anche delle Vittime di altre Nazioni, nello spirito di una nuova solidale fratellanza che deve fare tesoro delle drammatiche tragedie del secolo scorso, affinché non abbiano più a ripetersi.

Grazie per il Vostro sostegno.

Il Direttivo ANCR Bolzano-Trento



Città di Bolzano
Stadt Bozen

gefördert von
Stiftung Südtiroler Sparkasse
Fondazione Cassa di Risparmio
sostenuto da

